

# Il re dei numeri porta la Scienza in carcere

Piergiorgio Odifreddi a Marassi: "Anche Galileo in cella come voi"

MICHELA BOMPANI

«GIORDANO Bruno, Galileo, Bertrand Russel, Alan Turing, sono stati in carcere, come voi»: il Festival della Scienza entra per la prima volta in carcere, a Marassi, e lo fa con il matematico Piergiorgio Odifreddi che, ieri mattina, ha tenuto una lezione a una ventina di detenuti dell'Alta Sicurezza.

«Per me è la prima volta, ma la Scienza invece è stata spesso in prigione», sorride Odifreddi, nell'aula antistante la Cappella delle Case Rosse. S'infila la maglietta con le parole di De André che gli hanno regalato i detenuti, fatta nel loro laboratorio di grafica. «Allora quando usciamo, diventiamo tutti scienziati?», alza la mano un detenuto. «C'è il rischio», sorride Odifreddi, che li accompagna in

una storia della Scienza, dal Seicento al Novecento, attraverso le persecuzioni subite dei più straordinari scienziati.

«Speriamo si comprenda presto che la detenzione non è necessaria, non è l'unico modo per affrontare gli sbagli», lancia Odifreddi al direttore del carcere, Salvatore Mazzeo, che raccoglie: «C'è un uso abnorme dello strumento carcerario, si devono trovare altri modi». A Marassi sono chiuse 800 persone, dovrebbero essercene 454.

Odifreddi mette in scena Galileo, settantenne, che abiura alla sua Scienza davanti al Sant'Uffizio, «che fino a poco tempo fa aveva a capo un prete tedesco, Joseph Ratzinger», puntualizza. Qualcuno prende appunti, altri fissano gli

occhi azzurri di questo "impertinente" matematico. Giordano Bruno finì arso vivo sul rogo. Poli-

tica e religione, dalla Scienza, in fondo, non hanno mai tolto le mani, indica Odifreddi: «Il referendum sulla procreazione assistita fu un referendum politico su un tema scientifico». Si alza il cappellano del carcere, Paolo Gatti: «Non è vero che tra Scienza e Fedecisia incompatibilità», prova a proporre. Odifreddi glissa e racconta una storiella sui gesuiti. Il filosofo e

matematico Bertrand Russel fu addirittura felice in carcere: visse i sei mesi di reclusione (era contrario alla partecipazione della sua Gran Bretagna alla Prima guerra mondiale) come una magnifica opportunità. Odifreddi si attarda ad elencare il piacere di non doversi affaticare tra moglie e amante, non avere telefoni che squillano o seccatori alla porta: «E scrisse in carcere "Introduzione alla filosofia matematica"». Alan Turing, il geniale decifratore del codice te-

desco Enigma e inventore del primo computer, finì davanti alla Corte per la sua omosessualità: «Arrivò una telefonata, prima del processo, di quelle che arrivano anche oggi in questura, per invitare i giudici a essere clementi — dice Odifreddi — Turing scelse la "cura" anziché il carcere. Una bomba di ormoni femminili. Dopo poco si suicidò». Ascoltano, i detenuti, nel clima di familiarità che Odifreddi ha tessuto. Portano tutti scarpe da ginnastica nuove, non hanno modo di consumarle. «Raccontatemi cosa fate qui», prova a chiederlo scienziato. «Vediamo la tv, usiamo il pc, ma niente Internet, leggiamo i giornali», rispondono due carcerati. Alcuni dei reclusi nell'Alta Sicurezza frequentano l'Università. E il provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Giovanni Salamone: «Odifreddi oggi ha aperto un varco, qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

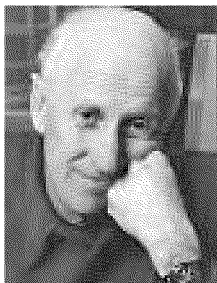


## LA LEZIONE

Il matematico Piergiorgio Odifreddi ieri nel carcere di Marassi nell'ambito del Festival della Scienza

**«Speriamo si comprenda che la detenzione non è necessaria e non è l'unico modo per affrontare gli sbagli»**

## Gli eventi



### ECOLOGIA

Oggi a Palazzo Ducale, alle 15.30, nel Salone del Maggior Consiglio, Steward Brand, guru dell'ecologia mondiale, parlerà del suo manifesto "Una cura per la Terra"



### PIACERE

Il Festival della Scienza si chiude con il piacere dei sensi: lo psicologo Paul Bloom terrà la lectio magistralis, "La scienza del piacere", questa sera, al Palazzo Ducale, ore 18



### SCIENZE

Alle 11, oggi, al Ducale, incontro "L'almanacco delle Scienze" con il filosofo Paolo Flores d'Arcais, il filosofo della Scienza, Telmo Pievani, l'etologa Irene Pepperberg

